

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA RICOSTRUZIONE POST  
SISMA DEL 6 APRILE 2009

TRA

Il Comune di Poggio Pienze, in breve “COMUNE” con sede in Poggio Pienze, P.zza del Municipio, 67026 Poggio Pienze (AQ), partita IVA 00210400669, rappresentato per la firma del presente contratto dal Sindaco Nicola Menna, giusta delibera comunale n. 17 di Autorizzazione alla stipula del presente atto del 14 giugno 2011

e

l’Università degli Studi di Chieti Pescara – Dipartimento di Ingegneria, per il tramite del Laboratorio di Sperimentazione, Controllo, Analisi e Modelli, nel seguito anche “DIPARTIMENTO”, con sede legale in Pescara, Viale Pindaro, 42 codice fiscale 0093002750698 e partita IVA 01335970693, rappresentato dal suo Direttore pro – tempore, Prof. Ing. Enrico Spacone, autorizzato in virtù della carica alla firma del presente contratto, e della delibera del Consiglio di Dipartimento del 30 Marzo 2011.

**Premesso**

- che ai sensi dell’art.2, co.12 bis, del decreto legge n.39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge n.77 del 24 giugno 2009, i Comuni di cui all’art.1, co.2, predispongono, d’intesa con il presidente della regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell’art.4, co.2, sentito il presidente della provincia, e d’intesa con quest’ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell’abitato e garantendo un’armonica ricostituzione del tessuto edilizio urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi realizzati ai sensi del comma 1;
- ai sensi dell’art.14, co.5 bis della medesima legge, i Sindaci dei Comuni di cui all’art.1, co.2, predispongono, d’intesa con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell’art.4, co.2, d’intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua

- competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'art.2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n.1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;
- che ai sensi dell'O.P.C.M. n.3833 del 22 dicembre 2009, art.4 co.1, il Commissario delegato nella definizione delle strategie di ricostruzione e rilancio dell'area colpita dagli eventi sismici della regione Abruzzo, si avvale di una Struttura Tecnica di Missione per le funzioni di sintesi e di coordinamento, nonché di garanzia della trasparenza e della conformità alla normativa vigente delle attività da svolgere in collaborazione con i diversi soggetti pubblici e privati che sono coinvolti nei processi propri della ricostruzione, nonché per fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo ai soggetti istituzionali coinvolti;
  - che ai sensi dell'art.1, co.1, del decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n.2 del 1 febbraio 2010, è costituita la Struttura Tecnica di Missione;
  - che l'Università "G. D'Annunzio" annovera le competenze necessarie allo svolgimento di studi tecnici e scientifici con riferimento a temi quali: la storia del territorio e della città, la sua rappresentazione e l'analisi dei tessuti urbani, la conoscenza delle tecniche costruttive e dei materiali e delle tecniche e tecnologie per il recupero strutturale, la conoscenza delle tecniche per il monitoraggio strutturale e della mitigazione del rischio sismico, la conoscenza delle metodiche geologiche e geotecniche per la caratterizzazione dei suoli, l'analisi e la tutela dei valori paesaggistici e ambientali, le tecnologie per il recupero delle reti idriche e fognarie, l'analisi e la salvaguardia dei centri storici, la progettazione per il recupero, il restauro, la ricostruzione del patrimonio storico-architettonico, le analisi della mobilità e le tecniche della progettazione stradale e dei trasporti, le valutazioni ambientali e strategiche, anche con riferimento al recupero dei materiali derivanti dai crolli e dalle demolizioni, la definizione di standard prestazionali per l'ambiente naturale ed urbano nonché per l'abitare e il costruire sostenibile; l'economia dello sviluppo locale;
  - che il DIPARTIMENTO, anche per il tramite del Laboratorio di Sperimentazione, Controllo, Analisi e Modelli può contrarre contratti e convenzioni sia con soggetti pubblici che privati in virtù del Regolamento di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2010 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011 che stabilisce che le convenzioni relative ai Piani di Ricostruzione vengano redatti a norma dell'art. 10 del sopracitato Regolamento di Ateneo che disciplina le prestazioni di consulenza di ricerca pura o applicata;

- che la presente convenzione istituisce una cooperazione scientifica tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico di interesse comune;
- che il DIPARTIMENTO, in relazione alla straordinaria unicità delle attività da svolgere impregnate tra l'altro di ricerca scientifica applicata, ha interesse all'attivazione della presente convenzione.

Tutto ciò premesso, si concorda e si stipula quanto segue:

## **ART. 1**

### **OGGETTO DELL'INCARICO**

Il DIPARTIMENTO, su specifica richiesta del COMUNE, accetta l'incarico di svolgere le attività di supporto tecnico - scientifico relative allo studio, all'analisi e al progetto per la ricostruzione nel Comune di Poggio Pienze così come individuato al sensi dell'art. 2 del decreto n. 3/2010 del Commissario Delegato per la ricostruzione, nonché le attività di supporto al Responsabile del Procedimento di cui al successivo art. 14 per quanto riguarda le azioni inerenti la ripianificazione dei territori da parte dei Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, in osservanza a quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 3/2009, secondo i contenuti e le modalità delle prestazioni di cui al successivo art. 2. L'incarico di cui al presente articolo 1 prevede l'espletamento di una serie di attività coordinate descritte in maniera analitica nel Capitolato Tecnico allegato alla presente Convenzione, redatto in linea con gli Indirizzi di Capitolato Tecnico forniti dalla STM in data 19 novembre 2010.

## **ART. 2**

### **CONTENUTO E MODALITA' DELLA PRESTAZIONE**

In particolare l'incarico tecnico - scientifico di cui all'art. 1 si articola sinteticamente nelle seguenti attività:

- 1. Fase Preliminare:** *Perimetrazione ambiti da sottoporre a piano di ricostruzione, relativa alle attività di Rilevamento degli edifici e delle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, così come perimetrata dal Comune affidatario ai sensi dell'art. 2 del decreto n. 3/2010 del Commissario delegato per la ricostruzione e le attività di Diagnostica sulle strutture e sul terreno. Tali attività di Rilievo e Diagnostica sono descritte in maniera analitica nel Capitolato Tecnico allegato alla presente Convenzione di cui è parte integrante;*

- 2. Fase Propedeutica alla formazione del Piano di Ricostruzione:** Individuazione aggregati ed interventi pubblici, *descritta in maniera analitica nel già citato Capitolato Tecnico allegato alla presente Convenzione;*
- 3. Fase di Formazione e approvazione del Piano di Ricostruzione:** Definizione dei criteri e delle modalità di intervento, anche in relazione al quadro strategico di sviluppo futuro del comune.
- 4. Fase di Attuazione del Piano di Ricostruzione:** Coordinamento, verifica e sorveglianza. Tale fase, descritta nel già citato Capitolato Tecnico allegato, riguarda il *supporto all'Amministrazione nell'interlocazione con il Commissario Delegato per la ricostruzione – Struttura Tecnica di Missione ed altri Enti Istituzionali e non.*

Il DIPARTIMENTO, anche per il tramite del Laboratorio di Sperimentazione, Controllo, Analisi e Modelli, assicura il supporto tecnico e specialistico necessario per l'interlocazione tra il COMUNE e il Commissario per la Ricostruzione – Struttura Tecnica di Missione, anche in relazione agli adempimenti legati al monitoraggio e alla rendicontazione sullo stato di avanzamento delle attività.

Il DIPARTIMENTO assicura, inoltre, costante supporto tecnico e specialistico al COMUNE nell'interlocazione con Enti Locali o altri soggetti, anche privati, riguardante le fasi di concertazione degli interventi individuati.

L'attivazione del servizio di supporto avviene fin dall'inizio delle attività di cui al presente articolo e si protrae per tutta la durata delle stesse.

In riferimento alle eventuali nuove attività progettuali, non previste nel presente atto, che in futuro dovessero emergere rispetto a quelle già descritte nella presente Convenzione, si rinvia alla stipula di atti e Capitolati tecnici aggiuntivi da concordare tra le parti coerentemente alla presente Convenzione ed ai suoi allegati.

### **ART. 3**

#### **RESPONSABILITA' DELL'INCARICO**

Per il DIPARTIMENTO, e per il Laboratorio di Sperimentazione, Controllo, Analisi e Modelli, il Responsabile Scientifico della prestazione è il prof. Enrico Spacone, il quale può delegare altra persona, previa comunicazione al COMUNE e relativo assenso dello stesso.

## **ART. 4**

### **SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**

Il COMUNE e il DIPARTIMENTO concordano che la sede prevalente di svolgimento dell'incarico è presso il DIPARTIMENTO sito in viale Pindaro 42, 65127 Pescara, e presso il Laboratorio di Sperimentazione, Controllo, Analisi e Modelli, sito in via Pantini, Pescara. Il COMUNE e il DIPARTIMENTO concordano altresì che, ai fini del pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle società locali nel processo di ricostruzione e di ripianificazione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile, sarà istituito presso il Comune, l'Ufficio per la Ricostruzione. L'Ufficio avrà la sua sede in locali pienamente agibili messi a disposizione dal COMUNE. L'operatività dell'Ufficio (funzioni, personale, orari, piano di attività, etc.) sarà concordata tra le Parti. L'Ufficio potrà avere, previa intesa tra le parti, sedi distaccate, stabili e/o temporanee, in più locali comunque posti nel Comune di Poggio Picenze.

Il DIPARTIMENTO garantisce la presenza presso l'Ufficio per la Ricostruzione di un addetto dedicato allo scambio di informazioni relative alla presente convenzione, secondo una durata temporale e un calendario concordate con il COMUNE.

## **ART. 5**

### **GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONSULENZE ESTERNE**

La gestione amministrativa della Convenzione è affidata integralmente al DIPARTIMENTO, per le attività indicate nell'articolo 2.

Le parti convengono che per le attività di cui all'art. 2 il DIPARTIMENTO possa usufruire di prestazioni professionali e/o strutture esterne all'Ateneo, sia per le specifiche conoscenze e competenze, sia per particolari lavorazioni e prestazioni d'opera, fino all'importo massimo del 15% (quindici per cento) dell'importo totale delle prestazioni riportate nel piano economico dell'Allegato Capitolato Tecnico. Tali soggetti contraggono rapporto con l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, e per essa il DIPARTIMENTO, che restano comunque responsabili dell'esatto adempimento delle attività affidate e del rispetto anche da parte di questi di ogni obbligo derivante dalla presente convenzione.

L'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, considerata la rilevanza scientifica della prestazione oggetto della presente convenzione, si potrà anche giovare della collaborazione di personale altamente qualificato dell'Università degli Studi dell'Aquila.

## **ART. 6**

### **OBBLIGHI**

Il DIPARTIMENTO è obbligato ad osservare nei confronti del proprio personale addetto all'incarico, sia esso dipendente o collaboratori esterni, tutte le leggi e le disposizioni normative esistenti in materia.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara (Dipartimento di Ingegneria) la quale ne è la sola responsabile.

Il DIPARTIMENTO si obbliga in particolare ad applicare le misure per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori introdotte dal D.Lgs. n.81/2008.

Il DIPARTIMENTO si obbliga, altresì, a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari dei pagamenti relativi alla presente convenzione in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 39/2009 convertito, con modificazioni, nella legge n. 77/2009 e dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

A tal fine, il DIPARTIMENTO comunica al Contraente, all'Art. 8 della presente convenzione, le coordinate del conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva.

Su detto conto confluiranno tutti i movimenti finanziari relativi alla Convenzione (incassi e pagamenti) di qualsiasi importo da e verso altri conti dedicati, connessi all'esecuzione della presente convenzione. Inoltre, il DIPARTIMENTO si impegna ad effettuare i pagamenti in favore dei consulenti esterni di cui al sopraccitato art. 5 secondo le norme di contabilità degli enti pubblici, fermo restando che il Comune dovrà far pervenire al DIPARTIMENTO il Codice Unico di Progetto (CUP).

La mancata osservanza delle disposizioni normative suindicate da parte dei contraenti comporta la risoluzione della convenzione e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 10% del valore della transazione stessa, fatto salvo il maggior danno, ai sensi dell'art. 6 della Legge 136/2010.

## **ART. 7**

### **DURATA DELL'INCARICO**

La presente convenzione si considera attivata a partire dalla data di stipula della stessa.

L'incarico di cui alle Fasi 1, 2 e 3 dell'art.2 prevede la durata di 1 (un) anno. L'incarico della Fase 4 dell'art. 2 prevede un anno aggiuntivo.

L'incarico prevede il rispetto dei termini di seguito elencati:

### **Attività n. 1\_Fase Preliminare**

Report 1° - Attività di rilievo integrato ed Assistenza tecnica (artt. 1 e 4 della presente convenzione)

- **1 mese dalla stipula del contratto**

#### *Attività previste*

1\_Preliminare di P.d.R.

- Impostazione del Piano edilizio e del Piano delle opere pubbliche
- *Perimetrazione degli ambiti, individuazione degli aggregati edilizi e degli interventi pubblici*

2\_Assistenza tecnica e consegna **primo Dossier Descrittivo (DD1)** di verifica delle procedure di cui al Capitolato Tecnico (Fase Preliminare). In particolare:

- a. partecipazione e condivisione con la cittadinanza ed i portatori di interessi
- b. raccordo e concertazione con Commissario, S.T.M. ed Enti competenti
- c. raccordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali
- d. comunicazione delle attività preliminari

### **Attività n. 2\_Fase Propedeutica alla formazione dei Piani di Ricostruzione**

Report 2° - Attività propedeutiche alla formazione dei Piani di Ricostruzione e del Piano di Area Vasta (artt. 2, 3 e 4 della presente convenzione)

- **3 mesi dalla comunicazione di avvenuta approvazione del Report 1**

#### *Attività previste*

1\_Elaborazione Progetto preliminare.

*Planimetrie, sezioni e prospetti. Conformità con gli strumenti di piano vigenti. Costi di riferimento. Confronto 2 con l'amministrazione comunale (AC), con la STM, con i proprietari immobiliari. Valutazione della prefattibilità.*

2\_Approvazione/adeguamento del Progetto Preliminare.

3\_Definizione condivisa (AC-STM) dei criteri per la valutazione istruttoria delle proposte progettuali (ex Avviso pubblico art.6, comma 2, DDC 3/2010); definizione delle norme transitorie per la verifica di ammissibilità, in relazione a tre condizioni-tipo: progetti già in fase di attuazione; progetti presentati alla scadenza dell'Avviso; progetti ancora da intraprendere.

4\_ Piano di evacuazione delle macerie.

5\_ Prevalutazioni generali di fattibilità economica e amministrativa.

### **Completamento fase preliminare**

1\_ Preliminare Quadro di Area Vasta.

2\_ Ricognizione delle criticità, diagnosi territoriale.

Confronto con gli attori (AC, STM ) per l'individuazione delle criticità. Valutazione dello stato attuale del territorio.

Risorse identitarie e loro stato di compromissione. Piani vigenti. Situazione di fatto: *sviluppo economico-sociale (agricoltura, turismo, commercio, artigianato-industria, servizi e innovazione); reti ambientali; reti energia; reti mobilità e logistica; reti digitali; servizi pubblici; paesaggio; monumenti; rifiuti; rischi.*

3\_ Elaborazione scenari.

4\_ Assistenza tecnica.

Incontro pubblico di confronto con la cittadinanza;

Valutazione e armonizzazione proposte di aggregati;

Programmazione risorse e procedure attuative;

Raccordi e concertazioni con Commissario, STM, Enti competenti e gestori di servizi;

Predisposizione degli atti tecnici e amministrativi propedeutici alla valutazione delle proposte da parte del Sindaco (art.6, comma 3, DDC 3/2010).

### **Attività n. 3\_Fase di formazione e approvazione del P.d.R.**

Report 3° - Fase di formazione e di approvazione del Piano di Ricostruzione

- ***3 mesi dalla comunicazione di avvenuta approvazione del Report 2***

#### ***Attività previste***

1\_ Piano di Ricostruzione-Relazioni.

Criteri e modalità d'intervento;

Criteri e strumenti per la valutazione della qualità dei progetti;

Valutazioni preliminari di fattibilità;

Valutazione istruttoria delle proposte di progetto (ex avviso pubblico).

2\_ Quadro di area Vasta

Relazioni;

Schema strutturale;  
Master Plan.

### 3\_Assistenza tecnica

Incontro pubblico di confronto con la cittadinanza;  
Raccordi e concertazioni con Commissario, STM, Enti competenti e gestori di servizi;  
Programmazione risorse e procedure attuative.

#### ***Fase di attuazione1***

- Preadozione Piano di Ricostruzione;
- Adeguamento/Completamento del P.d.R. (versione definitiva);
- Assistenza tecnica;
- *Raccordo con Consiglio comunale e parti sociali; adozione piano; controdeduzioni e approvazione definitiva; allestimento funzione "garante della qualità".*

#### ***Fase di attuazione2***

- Adeguamento strumenti di pianificazione vigenti (livello comunale);
- Attuazione del Piano di Ricostruzione;
- Assistenza tecnica (coordinamento interventi previsti dal P.d.R., valutazione di qualità dei singoli progetti e interventi privati, programmazione interventi pubblici, monitoraggio stato attuazione del P.d.R., accordi e concertazioni con Commissario, S.T.M., Enti competenti e gestori di servizi per lo snellimento delle procedure attuative e per l'erogazione delle risorse, accordo con Consiglio comunale e parti sociali).

#### **Attività n. 4\_Fase di attuazione del P.d.R.**

Report 4° - Fase di coordinamento, verifica e sorveglianza del Piano di Ricostruzione

- ***3 mesi dalla comunicazione di avvenuta approvazione del Report 3***

#### ***Attività previste***

- Relazione di monitoraggio (trimestrale);
- Assistenza tecnica (espletamento delle procedure prescritte; coordinamento degli interventi previsti dal P.d.R.; istruttoria, verifica e sorveglianza dei singoli interventi privati; programmazione e attuazione degli interventi pubblici; monitoraggio dello stato di attuazione del P.d.R. con l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità dei

processi in atto;accordo e concertazione con Commissario, S.T.M., Enti competenti e Gestori di Servizi per lo snellimento delle procedure di attuazione del P.d.R. e l'erogazione delle risorse programmate;accordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali).

Entro 30 giorni dalla consegna di ciascuno degli elaborati di cui all'art. 2, Fasi 1, 2 e 3, il COMUNE può formulare eventuali osservazioni e/o richiedere modifiche e integrazioni. Il DIPARTIMENTO è tenuto ad apportare al rapporto le correzioni e/o integrazioni richieste, nel termine eventualmente assegnato dal COMUNE stesso, scaduto il quale l'elaborato si intende non approvato qualora il DIPARTIMENTO non si sia conformato alle predette osservazioni e integrazioni. Nel caso in cui il COMUNE, nel termine a sua disposizione, non formuli alcuna osservazione, l'elaborato si considererà approvato.

Pertanto, si prevede che la stesura del Piano di Ricostruzione da adottarsi da parte dell'Amministrazione è svolta entro 210 giorni lavorativi dalla stipula della Convenzione, oltre i tempi amministrativi necessari all'espletamento delle procedure previste, di cui sopra.

Il termine fissato per la consegna degli elaborati è prorogabile solo a seguito di richiesta debitamente motivata o per cause oggettivamente indipendenti dalle attività regolate dalla presente convenzione.

L'incarico relativo alle Fasi 1, 2 e 3 dell'art. 2 si conclude con la consegna di un elaborato finale delle attività realizzate; quello relativo alla Fase 4 dell'art. 2 si conclude con la consegna di un elaborato finale redatto a partire dalle relazioni trimestrali riguardanti il coordinamento, la verifica e la sorveglianza del Piano di Ricostruzione. Detta fase prevede la durata di 1 (un) anno aggiuntivo.

Tutti gli elaborati e i dossier di cui sopra saranno consegnati all'Amministrazione sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

## **ART. 8**

### **CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il corrispettivo totale a favore del DIPARTIMENTO previsto per l'espletamento dell'incarico di cui all'art.1, è stabilito in € 341.066,00 (Euro trecentoquarantunmilasessantasei/00) compresa l'IVA di legge, di cui € 275.247,50 (Euro duecentosettantacinquemiladuecentoquarantasette/50) per le Fasi 1, 2 e 3 di cui all'art. 2 e 65.818,50 (Euro sessantacinquemilaottocentodiciotto/50) per la Fase 4 di cui all'art.2, come specificato nel Piano Economico allegato alla presente Convenzione. Tale importo indica una previsione di spesa, fermo restando che la somma complessiva da corrispondersi è stabilita in base alla puntuale rendicontazione delle spese sostenute dal DIPARTIMENTO e ritenute

ammissibili dal COMUNE, in base al piano economico allegato.

Il pagamento è effettuato, dietro emissione di regolari fatture, entro trenta giorni dal ricevimento delle stesse, a mezzo bonifico bancario intestato come segue:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA

Coordinate bancarie: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA (BLS) FILIALE DI CHIETI SCALO - IBAN: IT48J0555015501000000444138

Le modalità di pagamento seguiranno il programma riportato di seguito:

- 20% del corrispettivo previsto per le Fasi 1, 2 e 3 dell'art. 2, pari ad Euro 55.049,50 (Euro cinquantacinquemilaquarantanove/50) compresa l'IVA di legge, al momento della stipula e previa consegna di un piano dettagliato delle attività con l'indicazione dei documenti da produrre e consegnare, nelle fasi intermedie e alla conclusione dell'incarico;
- 20% del corrispettivo previsto per le Fasi 1 2 e 3 dell'art. 2, pari ad Euro 55.049,50 (Euro cinquantacinquemilaquarantanove/50) compresa l'IVA di legge, a titolo di secondo acconto, da corrispondere, previa rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili in base al piano economico allegato, alla consegna del Report 1, entro 15 gg. dall'avvenuta approvazione;
- 20% del corrispettivo previsto per le Fasi 1, 2 e 3 dell'art. 2, pari ad Euro 55.049,50 (Euro cinquantacinquemilaquarantanove/50) compresa l'IVA di legge, a titolo di terzo acconto, da corrispondere, previa rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili in base al piano economico allegato, alla consegna del Report 2 entro 15 gg. dall'avvenuta approvazione;
- 20% del corrispettivo previsto per le Fasi 1, 2 e 3 dell'art. 2, pari ad Euro 55.049,50 (Euro cinquantacinquemilaquarantanove/50) compresa l'IVA di legge, a titolo di quarto acconto, da corrispondere, previa rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili in base al piano economico allegato, alla consegna del Report 3 in formato cartaceo e su supporto informatico, entro 15 gg. dall'avvenuta approvazione;
- 20% del corrispettivo previsto per le Fasi 1, 2 e 3 dell'art. 2, pari ad Euro 55.049,50 (Euro cinquantacinquemilaquarantanove/50) compresa l'IVA di legge, a titolo di saldo finale delle Fasi 1, 2 e 3, da corrispondere, previa rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili in base al piano economico allegato, alla consegna del Report finale delle Fasi 1, 2 e 3 in formato cartaceo e su supporto informatico, entro 15 gg. dall'avvenuta approvazione;

- 50% del corrispettivo previsto per la Fase 4 dell'art. 2, pari ad Euro 32.909,25 (Euro trentaduemilanovecentonove/25) compresa l'IVA di legge, a titolo di primo acconto della Fase 4, da corrispondere, previa rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili in base al piano economico allegato, alla consegna del Report 4 in formato cartaceo e su supporto informatico entro 15 gg. dall'avvenuta approvazione.
- 50% del corrispettivo previsto per la Fase 4 dell'art. 2, pari ad Euro 32.909,25 (Euro trentaduemilanovecentonove/25) compresa l'IVA di legge, a titolo di saldo finale della Fase 4, da corrispondere, previa rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili in base al piano economico allegato, alla consegna del Report finale della Fase 4 in formato cartaceo e su supporto informatico entro 15 gg. dall'avvenuta approvazione.

Si precisa che il sopra citato corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo, pertanto il DIPARTIMENTO non potrà nulla pretendere in relazione a missioni e/o trasferte necessarie per l'espletamento del servizio richiesto, oltre quanto già previsto nell'allegato Piano economico.

Le suddette somme sono accreditate, su presentazione di relativa nota di pagamento da parte del DIPARTIMENTO, contenente la specifica delle spese sostenute.

Il DIPARTIMENTO provvede all'emissione di regolare fattura ad avvenuto pagamento.

## **ART. 9**

### **RESPONSABILITA'**

Il DIPARTIMENTO è responsabile verso il COMUNE della esatta e puntuale adempimento della prestazione scientifica oggetto della presente convenzione, nonché del buon esito dello stesso e dell'opera dei propri dipendenti.

## **ART. 10**

### **INADEMPIENZE CONTRATTUALI**

Qualora le attività oggetto della convenzione non siano effettuate entro i termini previsti per le singole fasi per motivi certificati imputabili al DIPARTIMENTO, si applicherà una penale dello 0,5% (al lordo dell'IVA netto e di ogni altro onere) sull'importo della fase contrattuale relativa, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, e comunque per un importo non superiore al 10% del corrispettivo.

Nel caso in cui le penali accumulate dal DIPARTIMENTO raggiungano la misura complessiva del 10% dell'importo della presente convenzione o del 10% dell'importo previsto per ogni singola fase, il Contraente ha la facoltà di richiedere la immediata risoluzione della convenzione stessa, a mezzo lettera raccomandata A/R, nonché il risarcimento dei danni effettivamente subiti a causa dell'inadempimento.

Il Responsabile scientifico s'impegna, nella più ampia e valida forma, alla collaborazione con il Contraente, anche al fine della verifica, durante l'espletamento dell'incarico, della idoneità delle attività svolte.

Ferma restando l'applicazione della penale di cui al presente articolo, qualora il ritardo nella consegna del report finale dovesse superare giorni 30 (trenta) senza ragionevole motivazione né proroghe autorizzate, il Contraente può chiedere di risolvere la presente convenzione, ex art. 1456 c.c., mediante l'invio di apposita comunicazione per mezzo di lettera raccomandata A/R, e chiedere un indennizzo come risarcimento di danni arrecati e provati.

Il ritardo non sarà da considerarsi imputabile al DIPARTIMENTO e, pertanto, nessuna penale sarà da questa dovuta, nel caso in cui sia stato determinato da circostanze imprevedibili o da forza maggiore accertata in contraddittorio fra le parti. In tali ipotesi, i termini di consegna sono prorogati per un periodo corrispondente alla sospensione. Il DIPARTIMENTO, qualora si trovi nell'impossibilità di eseguire le proprie prestazioni in ragione di cause di forza maggiore, si impegna a comunicare al Contraente, entro due giorni dal verificarsi di dette cause, la data in cui queste si sono manifestate e la data in cui prevedibilmente queste cesseranno di avere effetto, pena la facoltà del Contraente di non prendere in considerazione tali circostanze quale giustificazione del ritardo del DIPARTIMENTO.

Nel caso in cui, per motivi non imputabili al DIPARTIMENTO, l'attività dovesse essere interrotta prima della sua conclusione, è riconosciuto al DIPARTIMENTO solo ed esclusivamente il compenso per il lavoro eseguito sino al momento dell'interruzione.

Qualora intervengano da parte del Contraente ritardi nei pagamenti dei corrispettivi relativi alle fasi indicate nel contratto, i termini fissati in convenzione per lo svolgimento delle successive elaborazioni si intenderanno tacitamente prorogati di un periodo pari all'intervenuto ritardo nel pagamento.

## **ART. 11**

### **PROPRIETÀ DEGLI STUDI E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

Il materiale prodotto resta proprietà del COMUNE, che, indipendentemente dalle finalità di cui alla presente convenzione, ne può dare opportuna divulgazione in relazione ai propri fini.

La proprietà intellettuale resta al DIPARTIMENTO che la può riutilizzare a fini scientifici e/o didattici, previa autorizzazione del COMUNE e citandone in ogni caso il ruolo.

Il COMUNE, da parte sua, si impegna a segnalare la paternità della documentazione prodotta in base al presente incarico, qualunque sia la forma di diffusione e di pubblicazione dallo stesso adottata e a non cedere a terzi il diritto alla modifica, approfondimento o rielaborazione dei materiali consegnati senza autorizzazione dell'Università stessa.

## **ART. 12**

### **CONTROVERSIE**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione, attraverso apposita commissione composta da soggetti del Comune e dell'Università. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per ogni eventuale vertenza che sorgesse tra le parti relativamente a validità, interpretazione ed esecuzione della presente convenzione è competente il foro di Chieti.

## **ART. 13**

### **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Con la sottoscrizione della presente convenzione, ciascuna parte autorizza all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati ed autorizza altresì il rispettivo trattamento. Ciascuna delle parti autorizza espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dall'art. della L. 31.12.1996 n.675 sulla tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di chiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

## **ART. 14**

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo n. 163/2006, il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Enrica Di Giulio quale responsabile dell'Ufficio Tecnico del COMUNE.

## **ART. 15**

### **REGISTRAZIONE E MODIFICHE CONTRATTUALI**

La presente convenzione è redatta in 3 (tre) esemplari originali La convenzione è stipulata sotto forma di scrittura privata non autenticata, regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lett. B), della tariffa – parte seconda, annessa al D.P.R. 26.04.1986 n. 131. La presente convenzione è esente da bollo ai sensi del'art. 16 tab. B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n. 955.

L'eventuale spesa di registrazione e le altre spese contrattuali sono a totale carico del richiedente. Qualsiasi modifica alla presente convenzione è concordata per atto scritto tra le parti.

La presente convenzione consta di 16 pagine, più tre allegati tecnici (Allegato A, Allegato B e Allegato C) di 20 pagine totali, facenti parte integrale della presente convenzione, per un totale di 36 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Per l'Università - Dipartimento di Ingegneria**

Il Direttore del Dipartimento

Il Responsabile Scientifico

**Per il Contraente**

Il Responsabile

L'Università, previa lettura della presente convenzione, nella piena conoscenza del provvedimento di incarico, dichiara e si impegna ad accettare l'incarico conferitogli alle condizioni particolari e generali previste e stabilite dalla presente convenzione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

L'Aquila, \_\_\_\_\_

**Per l'Università - Dipartimento di Ingegneria**

Il Direttore del Dipartimento

Il Responsabile Scientifico

**Per il Contraente**

Il Responsabile

## CAPITOLATO TECNICO



### **DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

Indice

1. Premessa
2. Articolazioni metodologiche
3. Contenuti
4. Obiettivi
5. Sperimentazione
6. Gruppo di lavoro
7. Cronoprogramma
8. Elenco delle prestazioni

## **1. PREMESSA**

La redazione del piano di ricostruzione per il comune di Poggio Picenze, nasce dalla necessità di governare in tempi brevissimi il processo di ricostruzione non solo del territorio comunale ma di un comprensorio più ampio, al fine di comprenderne il ruolo all'interno dell'areale aquilano.

Prioritario appare individuare le azioni necessarie per dare inizio ad un processo di recupero degli alloggi e di messa in sicurezza dell'intero paese, oltre che di dotare la struttura locale comunale di una serie di strumenti e metodologie che possano dare inizio ad un processo virtuoso di rigenerazione a partire dalla constatazione dei danni provocati dal sisma.

Il programma di lavoro ha inoltre come obiettivo quello di includere il comune di Poggio Picenze in un processo di ripresa economica e di evoluzione socioculturale che a partire dalla ricostruzione edilizia possa generare nuove economie sostenibili e di sviluppo compatibile con l'ambiente e il tessuto sociale.

Comprendere le priorità e le potenzialità del territorio e dell'area vasta aiutano ad inquadrare meglio ciò che il sisma ha distrutto non solo fisicamente ma anche socialmente, culturalmente ed economicamente, ma soprattutto aiuta a valutare le criticità pregresse di una condizione di decadenza e trasformarle in potenzialità al fine di generare un processo di rigenerazione che non sia più passivo ma attivo e produttore di occasioni.

Queste le principali azioni che si intende mettere in atto:

- Conoscenza e interpretazione identitaria del luogo;
- Rilevamento delle criticità al fine di potenziare la resistenza al sisma;
- Rilevamento di modalità di accessibilità e fruibilità per tutte le utenze;
- Predisporre schemi di assetto e di uso del suolo;
- Predisporre una metodologia per i programmi delle opere pubbliche e ambientali al fine di incrementare la ripresa socioeconomica, la riqualificazione dell'abitato, facilitazione del rientro negli edifici recuperati.

## **2. ARTICOLAZIONE METODOLOGICA**

La metodologia indagherà due aspetti contemporaneamente: il Quadro Strategico di Area Vasta e il Piano di Ricostruzione.

### *Il Quadro Strategico di Area Vasta*

L'impostazione del lavoro su Poggio Picenze affianca al Piano di Ricostruzione vero e proprio un Quadro Strategico di Area Vasta, che avrà l'obiettivo di ampliare la visione fuori dai confini comunali, estendendola all'areale aquilano, per comprenderne il ruolo, i valori, le qualità, ma anche

le criticità, in riferimento appunto all'area vasta. Il tema della "rigenerazione urbana" sarà lo sfondo dell'esperienza progettuale, inteso come scenario associato al piano di ricostruzione post-terremoto. Le azioni di recupero fisico del centro storico dovrebbero infatti procedere parallelamente ad azioni di rigenerazione del tessuto sociale ed economico. La preoccupazione che un recupero soltanto materiale possa generare un "guscio" privo di funzioni deve indurre il gruppo di lavoro ad interessarsi anche alle dinamiche demografiche e socio-economiche di Poggio Picenze, quest'ultimo traguardato sullo sfondo del contesto territoriale.

In particolare si prenderà in considerazione il fenomeno dell'abbandono, che colpisce, per note dinamiche di marginalizzazione socio-economica, molti dei centri dell'Abruzzo montano e che ha interessato Poggio Picenze precocemente, fin dalla fase pre-unitaria. Molti abitanti hanno lasciato Poggio Picenze e sono migrati verso paesi europei ed extraeuropei. I ricercatori dovranno, alla luce di tali fenomeni, prospettare scenari di rilancio economico del piccolo centro, considerandolo non come un centro autosufficiente ed auto centrato, ma come un nodo significativo all'interno di una complessa rete di relazioni, esistenti e da instaurare, con altre entità geografiche, territoriali e sociali. Poggio Picenze, come gli altri comuni del cratere, ha infatti bisogno di progetti di rilancio, e a questo scopo dovrà dotarsi di una strategia di sviluppo economico-sociale, con previsioni che riguardino la scala comunale entro il più ampio territorio di appartenenza.

Presumibilmente le visioni ruoteranno intorno ad alcune prospettive di sviluppo. La principale, sebbene non unica, è la prospettiva offerta dal turismo ambientale. Poggio Picenze è ricompreso entro i confini della Comunità montana *Campo Imperatore-Piana di Navelli*, una realtà ancora in crescita che può offrire opportunità a Poggio Picenze, collocato com'è in posizione favorevole per la relativa vicinanza allo svincolo autostradale dell'A25, sia per un suo possibile ruolo ricettivo, sia in relazione all'offerta di servizi che potrebbero qualificare il centro come una delle "porte" della Comunità montana. Nella costruzione di scenari di sviluppo turistico di Poggio Picenze si esploreranno le possibilità di applicazione di diversi modelli di turismo, da quello ambientale a quello culturale, da quello religioso a quello eno-gastronomico, avendo consapevolezza che qualsiasi processo di sviluppo non possa prescindere da un ampio ed attivo coinvolgimento della popolazione residente.

Tuttavia quello del turismo non sarà l'unico elemento di costruzione di scenari, essendo il turismo stesso un'attività intermittente e stagionale, soggetta com'è a condizionamenti derivanti da dinamiche esterne all'offerta. Si è piuttosto riflettuto sulla opportunità di combinare insieme diverse opzioni strategiche di sviluppo (o piuttosto di rinascita) e sulla formazione di alleanze tra centri, appartenenti al contesto della Comunità montana, configurate nella forma di reti di cooperazione tra comuni. L'ipotesi è che in contesti marginali come quelli dell'Appennino abruzzese le *chance* di

riavvio delle economie e delle forme di socialità capaci di trattenere i residenti rimasti, di indurre al rientro i residenti saltuari e di attrarre nuovi abitanti, dipendano in particolar modo, oltre che dalle opportunità lavorative, anche dalla presenza di servizi e di “comfort” in grado di attenuare, per quanto possibile, i disagi abitativi tipici di un contesto qual è quello di Poggio. Si esploreranno pertanto modelli di aggregazione tra comuni, che attribuiscono a Poggio Picenze di volta in volta funzioni complementari ad altri centri, ripensati come “quartieri” di una stessa città, una città policentrica che offre servizi differenziati in ciascuno dei suoi quartieri, ricostituendo in questo modo la varietà e complessità dell’offerta tipiche di una città di piccole-medie dimensioni. Le reti si differenzieranno anche per temi: quello energetico; quello già citato del turismo ambientale; quello della produzione agricola. Lo scenario rurale è particolarmente rilevante, e la formazione di reti di cooperazione è in questo caso più che mai decisivo se si vuole raggiungere una efficace valorizzazione delle produzioni.

#### *Piano di Ricostruzione*

La metodologia che si intende adottare si struttura sulla elaborazione del Piano di Ricostruzione, quale necessario sistema per la verifica ed il controllo incrociato dei dati e degli obiettivi da perseguire per il risultato qualitativo, programmatico premesso.

Le prime verifiche dovranno attestarsi sull’effettiva individuazione delle priorità e degli ambiti da sottoporre a studio approfondito in una logica che persegue sia delle perimetrazioni sostenibili ma anche ambiti omogenei d’intervento.

Si prevede di strutturare il processo di perimetrazione per fasce. Successivamente si cercherà di individuare anche gli assi di collegamento fra l’area da sottoporre a piano e le altre porzioni del territorio comunale. Questo al fine di individuare sistemi complessi di trasformazione sostenibile tali da innescare fenomeni di trasformazione virtuosa ed armonica dell’intero territorio comunale in un’ottica di allargamento strategico del programma di sviluppo.

Gli ambiti e le perimetrazioni saranno organizzate a partire dai dati strutturali oggettivi degli aggregati e delle condizioni di dissesto derivanti sia dal sisma ma anche da altre cause con priorità alle aree a prevalente uso residenziale. Tale scelta comunque terrà anche conto del patrimonio monumentale di Poggio Picenze.

Un aspetto importante che la metodologia intende osservare è il programma d’uso urbano, atto sia a conservare funzione e utilizzazioni esistenti ma anche a sperimentazioni per la trasformazione di porzioni urbane con programmi e funzioni d’uso atte a generare processi dinamici di recupero socioeconomico.

Aspetto fondamentale che il Piano di Recupero intende affrontare è il processo di rigenerazione urbana degli spazi aperti, a partire dalla progettazione e verifica di sistemi di sottoservizi e di riqualificazione dello spazio pubblico di tipo sperimentale, che prevede sia tecniche che materiali innovativi, tali da poter in qualche modo individuare una metodologia di resistenza preventiva degli stessi in caso di calamità. Il processo verrà governato attraverso l'individuazione di reti di percorsi e sottoservizi specializzati.

### **3. CONTENUTI**

I contenuti delle diverse azioni programmatiche, Piano di Ricostruzione e Quadro di area Vasta sono strutturati in relazione a CRITICITÀ ed ELABORAZIONI con le quali inquadrare aspetti e problematiche sia di tipo tecnico ma anche socioeconomico

#### *Criticità*

Per procedere ad una corretta ricostruzione del contesto all'interno del quale si opera e nel quale si deve inserire la pianificazione della ricostruzione, si dovranno raccogliere informazioni sulle criticità esistenti ed emergenti e sulla loro percezione da parte dei molti soggetti coinvolti. A questo scopo, si farà ricorso in particolare a:

- consultazioni con i rappresentanti istituzionali coinvolti (quali i rappresentanti delle istituzioni del Comune di Poggio Picenze, della Provincia de L'Aquila, della S.T.M., della Regione Abruzzo, della Protezione Civile, dei Ministeri competenti);
- consultazioni con possibili *stakeholders* (quali imprese, associazioni di categoria, portatori di interessi);
- consultazioni con le rappresentanze della popolazione interessata;
- studi, analisi e valutazione dei tecnici e degli esperti coinvolti nella redazione del piano di ricostruzione.

Si procederà quindi alla valutazione delle criticità emerse e delle possibili strategie di intervento, al fine di arrivare a soluzioni il più possibile condivise dai vari attori coinvolti.

#### *Elaborazioni*

Per procedere alla stesura degli elaborati e ricostruire in modo adeguato agli scopi del piano ed il contesto territoriale di intervento, sarà opportuno utilizzare fonti e cartografie appropriate.

Quali basi di partenza per inquadramenti, analisi e basi del piano, si farà ricorso in particolare a:

- cartografia di base a scala territoriale e comunale (quali IGM, Carta Tecnica Regionale, planimetrie catastali);

- pianificazioni vigenti a scala territoriale e comunale (quali piano paesistico regionale, piano di assetto idrogeologico, piano di emergenza o dei rischi, piano regolatore comunale, piani particolareggiati o di dettaglio, ecc.);
- perimetrazioni esistenti dell'ambito di intervento;
- studi e rilievi della situazione attuale del danno e relative restituzioni, schedature, cartografie.

Al fine di consentire la rapida ricostruzione del contesto di intervento alle varie scale, sarà opportuno acquisire e valutare tutta la documentazione che sarà messa a disposizione dall'ente appaltante (cartografie, piani vigenti, situazione attuale ecc.). La documentazione di base sarà opportunamente incrociata con i dati di rilievo.

Il rilievo, proprio per la consistenza del patrimonio e del sistema urbano vedrà affiancarsi tecniche miste e metodologie induttive al fine di poter dare risposte esaustive a partire dal materiale esistente, dalla possibilità di accesso e dalla condizione strutturale degli aggregati edilizi.

#### **4. OBIETTIVI**

##### *Consolidamento e recupero strutturale*

Analisi e caratterizzazione del danno strutturale ed indicazione di interventi di consolidamento per il miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma in accordo con le indicazioni contenute nelle OPCM 3779, 3790, 3820 e s.m.i.. Valutazione dei materiali e delle principali tipologie costruttive presenti, con particolare riferimento a quelle rilevanti dal punto di vista storico-architettonico. Criteri per la selezione delle tecniche di intervento compatibili (tradizionali ed innovative), tenendo conto dei criteri di economicità della scelta progettuale e delle prestazioni conseguibili per la protezione sismica. Redazione di schede tematiche illustrative e linee guida per l'impostazione degli interventi.

##### *Fattibilità economica*

In riferimento al capitolato tecnico stilato dalla S.T.M. l'apporto dello studio di fattibilità economica attesterà il processo di valutazione delle diverse azioni introdotte dal piano e dal progetto metodologico al fine di parametrare i costi e contenerli all'interno di quanto stabilito nei vari decreti. La procedura di valutazione dei processi si avvarrà anche di analisi comparative.

##### *Aspetti Giuridici*

In riferimento al capitolato tecnico emanato dalla S.T.M. l'apporto giuridico/procedurale dovrà tener conto delle fasi individuate nel capitolato: assistenza, redazione dei piani, monitoraggio.

Le prime due appaiono essere contemporanee in quanto nella fase delle scadenze tecniche imminenti, si dovrà tener conto della possibilità immediata di fornire una strumentazione legale per governare correttamente il processo di accettazione o rifiuto delle istanze di ricostruzione in relazione sia all'adeguatezza dei progetti con la pianificazione vigente ma anche con le possibili implicazioni di adeguatezza delle stesse con il piani di ricostruzione da redigere, anche attraverso un assistenza giuridico amministrativa nella emanazione delle ordinanze comunali e nel definire i limiti di azione degli operatori (tecnici comunali, ecc...).

Nella terza fase (contemporanea con la prima) si valuterà l'adeguatezza dei provvedimenti che il piano esprimerà, norme tecniche, ecc. ma anche relativamente alla fattibilità tecnico/amministrativa e al regime di governo del processo di ricostruzione.

Nella quarta fase si valuterà l'adeguatezza del monitoraggio e la gestione amministrativo/giuridica di tale processo.

## **5. SPERIMENTAZIONE**

Identificazione delle principali tipologie murarie locali e valutazione delle relative caratteristiche meccaniche mediante prove in situ non distruttive e semi-distruttive. Caratterizzazione del comportamento dinamico degli edifici di culto e monumentali attraverso l'identificazione della risposta mediante tecniche di misurazione delle vibrazioni ambientali.

## **6. ASPETTI DISCIPLINARI E COMPETENZE DEL GRUPPO DI LAVORO**

Coordinamento (prof. Ing. Enrico Spacone)

Architettura

Urbanistica e sostenibilità ambientale

Aspetti storici

Aspetti geologici

Aspetti strutturali e di Consolidamento

Restauro

Industrial Design

Fattibilità

Piani Particolareggiati

Fattibilità giuridico/Amministrativa

## 7. CRONOPROGRAMMA

### Attività n. 1\_Fase Preliminare

Report 1° - Attività di rilievo integrato ed Assistenza tecnica (artt. 1 e 4 della presente convenzione)

- **1 mese dalla stipula del contratto**

#### **Attività previste**

1\_Preliminare di P.d.R.

- Impostazione del Piano edilizio e del Piano delle opere pubbliche
- *Perimetrazione degli ambiti, individuazione degli aggregati edilizi e degli interventi pubblici*

2\_Assistenza tecnica e consegna **primo Dossier Descrittivo (DD1)** di verifica delle procedure di cui al Capitolato Tecnico (Fase Preliminare). In particolare:

- e. partecipazione e condivisione con la cittadinanza ed i portatori di interessi
- f. raccordo e concertazione con Commissario, S.T.M. ed Enti competenti
- g. raccordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali
- h. comunicazione delle attività preliminari

### Attività n. 2\_Fase Propedeutica alla formazione dei Piani di Ricostruzione

Report 2° - Attività propedeutiche alla formazione dei Piani di Ricostruzione e del Piano di Area Vasta (artt. 2, 3 e 4 della presente convenzione)

- **3 mesi dalla comunicazione di avvenuta approvazione del Report 1**

#### **Attività previste**

1\_Elaborazione Progetto preliminare.

*Planimetrie, sezioni e prospetti. Conformità con gli strumenti di piano vigenti. Costi di riferimento. Confronto 2 con l'amministrazione comunale (AC), con la STM, con i proprietari immobiliari. Valutazione della prefattibilità.*

2\_Approvazione/adeguamento del Progetto Preliminare.

3\_Definizione condivisa (AC-STM) dei criteri per la valutazione istruttoria delle proposte progettuali (ex Avviso pubblico art.6, comma 2, DDC 3/2010); definizione delle norme transitorie per la verifica di ammissibilità, in relazione a tre condizioni-tipo: progetti già in fase di attuazione; progetti presentati alla scadenza dell'Avviso; progetti ancora da intraprendere.

4\_Piano di evacuazione delle macerie.

5\_ Prevalutazioni generali di fattibilità economica e amministrativa.

### **Completamento fase preliminare**

1\_ Preliminare Quadro di Area Vasta.

2\_ Ricognizione delle criticità, diagnosi territoriale.

Confronto con gli attori (AC, STM ) per l'individuazione delle criticità. Valutazione dello stato attuale del territorio.

Risorse identitarie e loro stato di compromissione. Piani vigenti. Situazione di fatto: *sviluppo economico-sociale (agricoltura, turismo, commercio, artigianato-industria, servizi e innovazione); reti ambientali; reti energia; reti mobilità e logistica; reti digitali; servizi pubblici; paesaggio; monumenti; rifiuti; rischi.*

3\_ Elaborazione scenari.

4\_ Assistenza tecnica.

Incontro pubblico di confronto con la cittadinanza;

Valutazione e armonizzazione proposte di aggregati;

Programmazione risorse e procedure attuative;

Raccordi e concertazioni con Commissario, STM, Enti competenti e gestori di servizi;

Predisposizione degli atti tecnici e amministrativi propedeutici alla valutazione delle proposte da parte del Sindaco (art.6, comma 3, DDC 3/2010).

### **Attività n. 3\_Fase di formazione e approvazione del P.d.R.**

Report 3° - Fase di formazione e di approvazione del Piano di Ricostruzione

- **3 mesi dalla comunicazione di avvenuta approvazione del Report 2**

#### **Attività previste**

1\_ Piano di Ricostruzione-Relazioni.

Criteri e modalità d'intervento;

Criteri e strumenti per la valutazione della qualità dei progetti;

Valutazioni preliminari di fattibilità;

Valutazione istruttoria delle proposte di progetto (ex avviso pubblico).

2\_ Quadro di area Vasta

Relazioni;

Schema strutturale;

Master Plan.

### 3\_Assistenza tecnica

Incontro pubblico di confronto con la cittadinanza;

Raccordi e concertazioni con Commissario, STM, Enti competenti e gestori di servizi;

Programmazione risorse e procedure attuative.

#### ***Fase di attuazione1***

- Preadozione Piano di Ricostruzione;

- Adeguamento/Completamento del P.d.R. (versione definitiva);

- Assistenza tecnica;

- *Raccordo con Consiglio comunale e parti sociali; adozione piano; controdeduzioni e approvazione definitiva; allestimento funzione “garante della qualità”.*

#### ***Fase di attuazione2***

- Adeguamento strumenti di pianificazione vigenti (livello comunale);

- Attuazione del Piano di Ricostruzione;

- Assistenza tecnica (coordinamento interventi previsti dal P.d.R., valutazione di qualità dei singoli progetti e interventi privati, programmazione interventi pubblici, monitoraggio stato attuazione del P.d.R., accordi e concertazioni con Commissario, S.T.M., Enti competenti e gestori di servizi per lo snellimento delle procedure attuative e per l'erogazione delle risorse, accordo con Consiglio comunale e parti sociali).

#### **Attività n. 4\_Fase di attuazione del P.d.R.**

Report 4° - Fase di coordinamento, verifica e sorveglianza del Piano di Ricostruzione

- **3 mesi dalla comunicazione di avvenuta approvazione del Report 3**

#### ***Attività previste***

- Relazione di monitoraggio (trimestrale);

- Assistenza tecnica (espletamento delle procedure prescritte; coordinamento degli interventi previsti dal P.d.R.; istruttoria, verifica e sorveglianza dei singoli interventi privati; programmazione e attuazione degli interventi pubblici; monitoraggio dello stato di attuazione del P.d.R. con l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità dei processi in atto; accordo e concertazione con Commissario, S.T.M., Enti competenti e

Gestori di Servizi per lo snellimento delle procedure di attuazione del P.d.R. e l'erogazione delle risorse programmate; raccordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali).

## **8. ELENCO DELLE PRESTAZIONI UTILI ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI POGGIO PICENZE**

### **1) FASE PRELIMINARE: Perimetrazione ambiti da sottoporre a Piano di Ricostruzione**

#### PRESTAZIONI:

- a) Redazione degli Elaborati indicati al punto 1 dell'allegato "B"
- b) Assistenza tecnica all'Amministrazione Comunale nelle attività di:
  - 1. *espletamento delle procedure prescritte*
  - 2. *partecipazione e condivisione con la cittadinanza ed i portatori di interessi*
  - 3. *raccordo e concertazione con Commissario, S.T.M. ed Enti competenti per approvazione perimetrazioni*
  - 4. *raccordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali*
  - 5. *espletamento procedure per la pubblicità dell'atto di perimetrazione*

### **2) FASE PROPEDEUTICA ALLA FORMAZIONE DEL P.d.R.: Individuazione aggregati e interventi pubblici**

#### PRESTAZIONI:

- a) Redazione degli Elaborati indicati al punto 2 dell'allegato "B"
- b) Assistenza tecnica all'Amministrazione comunale nelle attività di:
  - 1. *espletamento delle procedure prescritte*
  - 2. *partecipazione e condivisione con la cittadinanza ed i portatori di interessi per la corretta definizione delle proposte di aggregati*
  - 3. *valutazione e armonizzazione delle proposte di aggregati*
  - 4. *individuazione e valutazione degli interventi pubblici funzionali alla ricostruzione e riqualificazione urbana e ambientale*
  - 5. *individuazione e valutazione degli interventi pubblici funzionali allo sviluppo*
  - 6. *programmazione delle risorse e delle procedure per l'attuazione delle fasi successive*
  - 7. *raccordo e concertazione con Commissario, S.T.M., Enti competenti e Gestori di Servizi per una corretta definizione degli ambiti da sottoporre al Piano di Ricostruzione*
  - 8. *raccordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali*
- c) Assistenza tecnica all'Amministrazione Comunale nelle attività di:
  - 1. *predisposizione dell'Avviso pubblico di cui all'art. 6, comma 2, DDC n. 3/2010*

2. *“Sportello informativo” durante la fase di presentazione delle proposte (30 gg, salvo eventuali proroghe)*
3. *raccolta e catalogazione informatica delle proposte*
4. *analisi istruttoria delle proposte ai fini della verifica di ammissibilità*
5. *predisposizione degli atti tecnici e amministrativi proepdeutici alla valutazione delle proposte da parte del Sindaco (art. 6, comma 3, DDC n. 3/2010)*

### **3) FASE DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL P.d.R.: Definizione dei criteri e delle modalità di intervento**

#### PRESTAZIONI:

- a) Redazione degli Elaborati indicati al punto 3 dell'allegato “B”;
- b) Assistenza tecnica all'Amministrazione Comunale nelle attività di:
  1. *espletamento delle procedure prescritte*
  2. *partecipazione e condivisione con la cittadinanza ed i portatori di interessi nel corso della redazione del Piano di Ricostruzione*
  3. *raccordo e concertazione con Commissario, S.T.M., Enti competenti e Gestori di Servizi per una adeguata programmazione delle risorse e delle procedure utili all'approvazione e all'attuazione del Piano di Ricostruzione*
  4. *raccordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali*
  5. *adozione, controdeduzioni e approvazione definitiva del Piano di Ricostruzione*

### **4) FASE DI ATTUAZIONE DEL P.d.R.: Coordinamento, verifica e sorveglianza**

#### PRESTAZIONI:

- a) Redazione degli Elaborati indicati al punto 4 dell'allegato “B”;
- b) Assistenza tecnica all'Amministrazione Comunale nelle attività di:
  1. *espletamento delle procedure prescritte*
  2. *coordinamento degli interventi previsti dal Piano di Ricostruzione*
  3. *istruttoria, verifica e sorveglianza dei singoli interventi privati*
  4. *programmazione e attuazione degli interventi pubblici*
  5. *monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Ricostruzione con l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità dei processi in atto*
  6. *raccordo e concertazione con Commissario, S.T.M., Enti competenti e Gestori di Servizi per lo snellimento delle procedure di attuazione del Piano di Ricostruzione e l'erogazione delle risorse programmate*
  7. *raccordo con il Consiglio Comunale e le parti sociali*

Università degli Studi “G. D’Annunzio”, Facoltà di Architettura di Pescara  
Dipartimento di Ingegneria  
**PIANO DI RICOSTRUZIONE**  
Comune di **POGGIO PICENZE**

*Allegato B*

## CAPITOLATO TECNICO



**Elenco degli elaborati tipo per le procedure relative alla definizione del piano di ricostruzione del centro storico di Poggio Picenze**

## ELENCO DEGLI ELABORATI TIPO PER LE PROCEDURE RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI POGGIO PICENZE

### 1) FASE PRELIMINARE: Perimetrazione ambiti da sottoporre a piano di ricostruzione

#### Elaborati:

#### a) Elaborati A: Relazioni

1. *Relazione di inquadramento generale*
2. *Relazione sullo stato dei luoghi*
3. *Indagini preliminari*
4. *Relazione tecnica*
5. *Relazione di indirizzo*

#### b) Elaborati B: Inquadramento territoriale e urbanistico

6. *Inquadramento territoriale*
  - a. *Planimetrie scala 1:25.000*
  - b. *Planimetrie scala 1: 5.000*
7. *Pianificazioni vigenti*
  - c. *Programmazioni e Previsioni Urbanistiche*
  - d. *Carta dei rischi e delle pericolosità*
8. *Identificazione ambiti di intervento*
  - e. *Cenni storici ed evoluzione delle strutture insediative*
  - f. *Valori ambientali ed architettonici: individuazione ambiti di pregio*

#### c) Elaborati C: Ricognizione sullo stato dei luoghi

In questa fase sono elaborate cartografie tematiche per la identificazione e classificazione degli edifici, degli spazi pubblici e degli elementi ambientali; la valutazione dei danni presenti; la determinazione della consistenza degli immobili e degli spazi aperti; lo stato di efficienza delle reti

9. *Rilievo fotografico con riferimenti planimetrici e 3d*
10. *Carta tematica dei volumi edilizi*
11. *Carta tematica degli spazi esterni e dati quantitativi*
12. *Rilievo dei danni strutturali e relativa Diagnostica*
13. *Relazioni tra pericolosità ambientale e danno*
14. *Volumetrie, numero piani e superfici*
15. *Schemi delle reti e stato dei sottoservizi*
16. *Rilievo del sistema geologico, geomorfologico ed idrogeologico*
17. *Rilievo del sistema ambientale*

#### d) Elaborati D: Perimetrazione: proposta

18. *Individuazione di ambiti omogenei di intervento*

19. *Perimetrazione ai sensi dell'art. 2 del Decreto n. 3/2010 del C. D. per la Ricostruzione*
20. *Sintesi: perimetrazione e ambiti di intervento*
21. *Individuazione dei suoli da sottoporre a eventuale variante urbanistica*

## **2) FASE PROPEDEUTICA ALLA FORMAZIONE DEL P.D.R.: Individuazione aggregati ed interventi pubblici**

### Elaborati:

- a) **Elaborati A: Relazioni**
  1. *Relazione illustrativa*
  2. *Relazione Tecnica*
  
- b) **Elaborati B: Individuazione degli interventi**
  1. *Individuazione aggregati edilizi (planimetria 1:1000)*
  2. *Individuazione interventi pubblici (planimetria 1:1000)*
  3. *Aggregati: schede identificative e quantitative*
  4. *Interventi pubblici:*
    - a. *Riqualificazione urbana: schede identificative e quantitative*
    - b. *Riqualificazione e valorizzazione ambientale: schede identificative e quantitative*
    - c. *Sviluppo territoriale: schede identificative e quantitative*
  
- c) **Elaborati C: Piano di smaltimento delle macerie**
  1. *Valutazione della consistenza e delle tipologie delle macerie*
  2. *Definizione delle procedure di smaltimento (pubbliche – private)*
  3. *Selezione degli elementi di rilievo storico-architettonico e costituzione del lapidarium*
  
- d) **Elaborati D: Indirizzi per la valutazione preliminare della fattibilità economico-finanziaria e tecnico-amministrativa del Piano di Ricostruzione**
  1. *Elementi per il calcolo sommario della spesa*
  2. *Elementi per la fattibilità amministrativa*
  3. *Cronoprogramma*

## **3) FASI DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL P.D.R.: Definizione dei criteri e delle modalità di intervento**

### Elaborati:

Oltre a tutti gli elaborati precedentemente redatti che costituiscono la parte di analisi, il Piano di Ricostruzione è costituito dai seguenti elaborati:

a) Elaborati **A: Relazioni**

*1. Relazione illustrativa*

- a. Indicazioni progettuali
- b. Aspetti insediativi
- c. Aspetti architettonici
- d. Aspetti strutturali
- e. Aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici

*2. Relazione Tecnica*

- f. Criteri e metodologie di intervento
- g. Indicazioni sui materiali, sulle tecniche costruttive
- h. Disposizioni sulla vulnerabilità sismica degli edifici
- i. Disposizioni per la prevenzione e riduzione dei rischi geologici, geomorfologici ed idrogeologici

*3. Norme Tecniche di Attuazione*

b) Elaborati **B: Definizione dei criteri e delle modalità di intervento**

*1. Ricostruzione e riqualificazione urbana*

- a. Carta delle demolizioni
- b. Carta delle Tipologie di intervento
- c. Abaco di elementi e materiali del costruito locale
- d. Restauro e risanamento conservativo
  - I. Mappa degli interventi di restauro e risanamento conservativo
  - II. Schede interventi
- e. Ristrutturazione
  - I. Mappa degli interventi di ristrutturazione
  - II. Schede interventi
- f. Sostituzione
  - I. Mappa degli interventi di sostituzione
  - II. Schede interventi
- g. Urbanizzazioni
  - I. Mappa degli interventi di rifacimento delle infrastrutture e dei sottoservizi
  - II. Schede interventi
- h. Spazi pubblici
  - I. Mappa degli interventi di riqualificazione di sistema degli spazi pubblici
  - II. Schede interventi
- i. Geologia, geomorfologia ed idrogeologia
  - I. Mappa degli interventi geologici, geomorfologici ed idrogeologici
  - II. Schede interventi

*2. Riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali*

- a. Carta delle demolizioni

- b. Carta delle Tipologie di intervento edilizie e ambientali
- c. Abaco di elementi e materiali del sistema ambientale locale
- d. Recupero edilizio e funzionale
  - I. Mappa degli interventi di recupero edilizio e funzionale
  - II. Schede interventi
- e. Recupero ambientale
  - I. Mappa degli interventi di recupero ambientale
  - II. Schede interventi
- f. Innesti
  - I. Mappa degli interventi di integrazione edilizia, funzionale e architettonica
  - II. Schede interventi

### 3. *Sviluppo territoriale*

- a. Individuazione interventi strategici
- b. Agricoltura
  - I. Mappa degli interventi
  - II. Schede interventi
- c. Artigianato
  - III. Mappa degli interventi
  - IV. Schede interventi
- d. Turismo
  - V. Mappa degli interventi
  - VI. Schede interventi
- e. Risorse e innovazione
  - VII. Mappa degli interventi
  - VIII. Schede interventi

### c) **Elaborati C: Valutazione preliminare della fattibilità economico-finanziaria e tecnico-amministrativa del Piano di Ricostruzione**

1. *Calcolo sommario della spesa*
2. *Fattibilità amministrativa*
3. *Cronoprogramma*

## 4) **FASI DI ATTUAZIONE DEL P.D.R.: Coordinamento, verifica e sorveglianza**

Elaborati:

### a) **Elaborati A: Relazioni**

1. *Relazione di monitoraggio (trimestrale)*
  - a. Stato di attuazione degli interventi privati
  - b. Stato di attuazione degli interventi pubblici
  - c. Criticità e potenzialità dei processi in atto

- d. Verifica ed eventuale rimodulazione del cronoprogramma
- e. Implementazione degli strumenti e dei metodi della ricostruzione

b) Elaborati **B: Ricostruzione**

1. *Ricognizione degli interventi di ricostruzione e riqualificazione urbana in corso di attuazione e attuati (trimestrale)*
  - a. Carta degli interventi privati
  - b. Carta degli interventi pubblici
  - c. Schede di monitoraggio interventi privati
  - d. Schede di monitoraggio interventi pubblici
2. *Ricognizione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali (trimestrale)*
  - a. Carta degli interventi privati
  - b. Carta degli interventi pubblici
  - c. Schede di monitoraggio interventi privati
  - d. Schede di monitoraggio interventi pubblici
3. *Sviluppo territoriale (semestrale)*
  - a. Agricoltura
    - I. Carta degli interventi privati
    - II. Carta degli interventi pubblici
    - III. Schede interventi privati
    - IV. Schede interventi pubblici
  - b. Artigianato
    - I. Carta degli interventi privati
    - II. Carta degli interventi pubblici
    - III. Schede interventi privati
    - IV. Schede interventi pubblici
  - c. Turismo
    - I. Carta degli interventi privati
    - II. Carta degli interventi pubblici
    - III. Schede interventi privati
    - IV. Schede interventi pubblici
  - d. Risorse e innovazione
    - I. Carta degli interventi privati
    - II. Carta degli interventi pubblici
    - III. Schede interventi privati
    - IV. Schede interventi pubblici

c) Elaborati **C: Verifica della spesa (trimestrale)**

1. *Consuntivo della spesa*
2. *Verifica del rapporto preventivo/consuntivo*
3. *Elementi per il riassetto della programmazione economico-finanziaria*

Università degli Studi “G. D’Annunzio”, Facoltà di Architettura di Pescara  
Dipartimento di Ingegneria  
**PIANO DI RICOSTRUZIONE**  
Comune di **POGGIO PICENZE**

*Allegato C*

## **CAPITOLATO TECNICO**



**Articolazione delle spese per il supporto alla redazione del piano di ricostruzione del centro storico di Poggio Picenze**

**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE PER IL SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI POGGIO PICENZE**

Fase (art. 2 Convenzione)	Redazione elaborati	Assistenza tecnica	Totale
1	€ 13.319,00	€ 7.481,00	€ 20.800,00
2	€ 22.509,00	€ 25.741,00	€ 48.250,00
3	€ 130.262,00	€ 75.935,50	€ 206.197,50
	<b>Totale Fasi 1,2 e3 di formazione e approvazione P.d.R.</b>		<i>€ 275.247,50</i>
4	€ 20.000,00	€ 45.818,50	€ 65.818,50
	<b>Totale Convenzione</b>		<b>€ 341.066,00</b>

Elementi per la determinazione dei costi:

Estensione Zona Rossa	8 Ha
Estensione Perimetrazione (Art. 3)	9,650 Ha
Superfici lorde interne	43879 Mq